

LIBRO ASSEMBLEE

VERBALE D'ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi, 29 giugno 2019, alle ore 9.30, presso la Sala Caravaggio della Fiera di Bergamo in via Lunga, è riunita in seconda convocazione, deserta la prima, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della società Uniacque S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Nomina dei sette componenti decaduti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo (art. 11.3 dello Statuto).**
- 3. Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.**
- 4. Aggregazione del perimetro idrico bergamasco - illustrazione ed esame dell'ipotesi di operazione di successione ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 152/2006 nelle attività e passività facenti parte del ramo aziendale idrico della società Co.S.Idr.A. S.p.A.**

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Paolo Franco, a norma di Statuto, il quale, informando che la seduta sarà videoregistrata, chiama a fungere da segretario verbalizzante, con il consenso dell'Assemblea, il sig. Carlo Locati.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso ricevuto da tutti gli aventi diritto in ossequio alle regole statutarie;
- in prima convocazione l'assemblea il 28 giugno alle ore 8.30 è risultata deserta, non essendosi raggiunto il quorum di legge;
- l'odierna assemblea potrà deliberare con le maggioranze previste per la seconda convocazione;
- per il Collegio Sindacale sono presenti:
 - dott. Matteo Giudici, Presidente
 - dott.ssa Vanessa Locatelli, Sindaco

Il Presidente sig. Franco introduce la seduta e prima di passare alla trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno ricorda che le votazioni si svolgeranno, come di consueto, con l'ausilio del "radiovoter" e ne illustra il funzionamento.

LIBRO ASSEMBLEE

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono presenti, alle ore 9.58, n. 165 Soci legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega n° 29.324.400 azioni ordinarie, pari al 81,45% delle n. 36.000.000 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale (**ALLEGATO A**).

e introduce il primo punto all'Ordine del Giorno:

1. Presentazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente introduce l'argomento ed illustra i dati salienti del Bilancio 2018, con il supporto di una presentazione (**ALLEGATO B**). Informa i Soci circa i valori del perimetro gestito, pone l'attenzione sull'importante incremento del patrimonio netto e sul trend significativo degli investimenti. Espone i risultati dell'analisi costi-benefici degli investimenti di lungo periodo da cui si evince che oggi investendo 1 € il territorio ottiene in complesso benefici per 2 €. Dà informazione che dal 2013 al 2018 il debito verso i Soci si è ridotto da 193 Mio di Euro a 105 Mio di Euro, dando così atto della capacità dell'azienda di generare finanza e far fronte allo stock di debito. Riporta i percorsi aggregativi realizzati ed infine dà notizia del valore restituito al territorio mediante opere, servizi straordinari e restituzione quote depurazione.

Il Presidente passa poi la parola al dott. Cristian Botti che, con l'ausilio di slide (**ALLEGATO C**) illustra nel dettaglio i dati economico patrimoniali del bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2018.

Il Presidente Paolo Franco, conclusa la relazione del dott. Botti, invita il dott. Riccardo Cagnoni, Presidente del CISC, ad esporre ai Soci una breve relazione. Il dott. Cagnoni, informando dei motivi di salute causa della propria assenza, che lo hanno indotto a rivedere le proprie priorità di vita, commenta di aver comunque condiviso con il vicepresidente ing. Benzoni le attività del Comitato. Il dott. Cagnoni ringrazia i Soci ed i colleghi del Comitato per la fiducia riposta. Ricorda infine a tutti di avere attenzione agli aspetti finanziari perché la Società sta sostenendo impegni importanti, in particolare per le acquisizioni e per il miglioramento del servizio.

Il Presidente chiede di seguito al vice presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo, ing. Gianfranco Benzoni di illustrare la relazione dell'organismo presieduto in merito alla gestione 2018.

Interviene l'ing. Benzoni che illustra, leggendola, la relazione, qui allegata (**ALLEGATO D**).

Il Presidente passa poi la parola al presidente del Collegio Sindacale, dott. Giudici, il quale informa circa il parere positivo del Collegio sul progetto di bilancio.

Il Presidente invita i Soci alla discussione sul tema all'ordine del giorno.

Prende la parola il Sindaco di Rovetta, dott. Mariconi, per chiedere delucidazioni circa il deposito cauzionale e la tassazione fiscale elevata. Commenta la qualità del servizio e la necessità che i tempi di intervento in caso di emergenze siano adeguati e che, nel caso di perdite sulla rete, queste vengano riparate in maniera definitiva. Ricorda che, per un servizio ottimale, ogni interruzione del servizio deve essere comunicata con congruo anticipo alla cittadinanza.

Rispondono il dott. Botti e Paolo Franco ricordando, rispettivamente, il fatto che il deposito cauzionale, fruttifero, è applicato secondo una delibera dell'Arera e, per quanto riguarda la tassazione elevata, è dovuta alla ridotta capitalizzazione e ad i conseguenti ammortamenti, trend in miglioramento grazie all'elevato stock di investimenti che la Società sta realizzando e che consentirà di ridurre il reddito imponibile e, dunque, la tassazione.

Il Presidente rimarca la necessità che le istanze di detassazione degli utili per i servizi idrici siano accolte a livello europeo. Invita poi i Sindaci a comunicare tutte le situazioni critiche relative al servizio, affinché siano gestite tempestivamente e correttamente dalla struttura aziendale, comunicando anche direttamente con i responsabili di zona.

Ricorda, infine, la necessità e l'opportunità di far aderire gli utenti al Fondo Perdite Occulte, quale strumento che li tutela in caso di perdite occulte.

Il Presidente passa poi la parola al dott. Bertocchi, Presidente dell'UATO.

Il dott. Bertocchi commenta i valori positivi del bilancio 2018, ricordando che il compito dell'UATO è verificare la qualità del servizio e la programmazione degli interventi. Nel tempo, l'aggregazione del perimetro idrico bergamasco ha assorbito molto tempo ed energie ad Uniacque che oggi deve dedicarsi maggiormente alla propria organizzazione. Oggi il gestore si trova di fronte alla sfida della qualità del servizio, come quella della vetustà delle reti di adduzione. Una sfida ulteriore può essere quella di ridurre l'utile dell'azienda e migliorare gli investimenti. Sul fronte della tariffa, si rileva che è ottima per l'utenza, ma lo è meno in funzione degli investimenti e del miglioramento dei livelli di qualità.

Interviene il Sindaco di Bottanuco, dott. Pirola, per ringraziare tutti per gli interventi realizzati in seduta. In merito al percorso di aggregazione di Hidrogest, conferma che nessun socio intende disapplicare la sentenza del Consiglio di Stato, ma anzi rimarca la disponibilità a trovare un accordo nella certezza che Uniacque gestirà il servizio nel territorio dell'Isola con la stessa qualità. Va comunque difeso il valore degli investimenti fatti nel tempo, il profilo tariffario e la qualità del servizio oggi ampiamente soddisfacente. Si complimenta infine per i risultati di bilancio conseguiti da Uniacque.

Il vicesindaco di Sant'Omobono Terme, sig. Todeschini, chiede perché ci siano in bilancio mobilitazioni immateriali e se ci siano in programma nuovi sportelli per dare servizi ai cittadini delle zone meno servite. Il Presidente dice che non ci sono numeri di fruizione del servizio per incrementare lo sportello itinerante. Il dott. Botti spiega la posta di bilancio.

Interviene il vicesindaco Di Gandellino, componente del CISC, dott. Servalli, per evidenziare l'esigenza che Uniacque si doti di un bilancio di sostenibilità in aggiunta al bilancio civilistico, strumento idoneo a rappresentare l'Azienda al territorio.

LIBRO ASSEMBLEE

Il Presidente, al termine degli interventi, propone ai Soci di votare la seguente proposta di delibera di approvazione del bilancio di esercizio:

Vi invito a voler approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 chiuso con un utile di euro 9.157.897 destinando il 5% pari a € 457.895 a riserva legale e il residuo utile di € 8.700.002 a riserva straordinaria e a prendere atto dello specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, allegato alla relazione di gestione, reso ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016.

La votazione dà il seguente risultato **(ALLEGATO E)**:

- partecipanti alla votazione: n. **169** Soci legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega n. **29.934.600** azioni ordinarie, pari al **83,15%** delle n. **36.000.000** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale
- **Voti favorevoli: n. 29.570.700**, pari al **98,78 %** delle azioni ordinarie
- **Voti contrari: n. 0** pari allo **0%** delle azioni ordinarie
- **Astenuti: n. 363.900** pari al **1,21%** delle azioni ordinarie.

Il Presidente dichiara approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 **(ALLEGATO F)**, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, integrata dal programma di cui all'art 6 comma 2 del d.lgs. 175/2016, quella del collegio sindacale, quella della società di revisione, e tutti gli altri documenti che costituiscono allegati al progetto di bilancio, destinando l'utile di esercizio per € 457.895,00 a riserva legale e euro 8.700.002,00 a riserva straordinaria.

Il Presidente prosegue con l'esamina dei punto all'Ordine del Giorno.

1. Nomina dei sette componenti decaduti del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo (art. 11.3 dello Statuto).

Il Presidente introduce l'argomento informando i Soci che con le ultime elezioni amministrative del 26 maggio 2019, sono **decaduti** 7 degli 11 membri del CISC:

Matteo Francesco Lebbolo	Sindaco di Torre De Roveri
Matteo Oprandi	Sindaco di Fino del Monte
Maurizio Trussardi	Sindaco di Monasterolo del Castello

Giacomo Pellegrini	delegato del Sindaco di Romano di Lombardia
Riccardo Cagnoni	delegato del Sindaco di Vertova
Gianfranco Benzoni	delegato del Sindaco di Bergamo
Carlandrea Andreoni	delegato del Sindaco di Presezzo

Restano in carica i componenti:

Filippo Servalli	delegato del Sindaco di Gandino sino al bilancio 2020
Pierangelo Manzoni	delegato del Sindaco di Solza sino al bilancio 2020
Maria Grazia Capitanio	delegato del Sindaco di Costa Volpino sino al bilancio 2019
Giuseppe Rota	delegato del Sindaco di Alzano Lombardo sino al bilancio 2020

Ai sensi dell'articolo 11.3 dello Statuto vigente, si rende quindi necessario integrare i membri decaduti votando 7 nuovi componenti, nel rispetto della parità di genere. Informa che ad oggi sono pervenute dai Soci le seguenti proposte:

Matteo Francesco Lebbolo	Sindaco di Torre de Roveri
Carlandrea Andreoni	delegato del Sindaco di Presezzo
Giacomo Pellegrini	delegato del Sindaco di Romano di Lombardia
Pierangelo Manenti	Delegato del Sindaco di Oltre il Colle
Remo Giuseppe Pozzoni	Delegato del Sindaco di Ponte San Pietro
Renato Totis	Delegato del Sindaco di Casazza
Gianfranco Benzoni	Delegato del Sindaco di Bergamo
Primo Magli	delegato del Sindaco di Bagnatica

Prende la parola il dott. Milesi, Sindaco di San Giovanni Bianco che propone di votare la lista di sette candidati, composta da **Matteo Francesco Lebbolo, Carlandrea Andreoni, Giacomo Pellegrini, Pierangelo Manenti, Remo Giuseppe Pozzoni, Renato Totie e Gianfranco Benzoni.**

LIBRO ASSEMBLEE

Il Sindaco di Bagnatica interviene commentando le qualità tecniche ed umane del dott. Magli, non legato a formazioni politiche e dunque non sostenuto, e ritira di conseguenza la candidatura di Primo Magli.

Al termine il Presidente apre la votazione della mozione.

La votazione dà il seguente risultato **(ALLEGATO G)**:

- partecipanti alla votazione: n. **167** Soci legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega n. **29.759.400** azioni ordinarie, pari al **82,66%** delle n. **36.000.000** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale
- **Voti favorevoli: n. 27.238.200**, pari al **91,52 %** delle azioni ordinarie
- **Voti contrari: n. 0** pari allo **0%** delle azioni ordinarie
- **Astenuti: n. 2.521.200** pari allo **8,41%** delle azioni ordinarie.

A seguito della votazione il Presidente dichiara che il CISC sarà così composto:

Filippo Servalli	delegato del Sindaco di Gandino sino al bilancio 2020
Pierangelo Manzoni	delegato del Sindaco di Solza sino al bilancio 2020
Maria Grazia Capitanio	delegato del Sindaco di Costa Volpino sino al bilancio 2019
Giuseppe Rota	delegato del Sindaco di Alzano Lombardo sino al bilancio 2020
Matteo Francesco Lebbolo	Sindaco di Torre de Roveri
Carlandrea Andreoni	delegato del Sindaco di Presezzo
Giacomo Pellegrini	delegato del Sindaco di Romano di Lombardia
Pierangelo Manenti	Delegato del Sindaco di Oltre il Colle
Remo Giuseppe Pozzoni	Delegato del Sindaco di Ponte San Pietro
Renato Totis	Delegato del Sindaco di Casazza
Gianfranco Benzoni	Delegato del Sindaco di Bergamo

3. Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo.

Il Presidente informa che, ai sensi dello statuto, si deve procedere alla nomina del presidente del Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo tra i 7 componenti appena eletti e i 4 ancora in carica.

Il Presidente apre la discussione.

LIBRO ASSEMBLEE

Il Sindaco di San Giovanni Bianco, Milesi, propone di votare come Presidente del CISC l'avv. Maria Grazia Capitanio.

Il Presidente, non essendoci altri interventi dai Soci, mette ai voti la mozione proponendo di votare, quale Presidente del CISC, l'avv. Maria Grazia Capitanio, delegato del Sindaco di Costa Volpino.

La votazione dà il seguente risultato **(ALLEGATO H)**:

- partecipanti alla votazione: n. **165** Soci legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega **n 29.384.400** azioni ordinarie, pari al **81,62%** delle n. **36.000.000** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale
- **Voti favorevoli: n. 26.369.700**, pari al **89,74%** delle azioni ordinarie
- **Voti contrari: n. 116.700** pari allo **0,39%** delle azioni ordinarie
- **Astenuti: n. 2.898.000** pari allo **9,86%** delle azioni ordinarie.

A seguito della votazione il Presidente dichiara Presidente del CISC l'avv. Maria Grazia Capitanio, delegato del Sindaco di Costa Volpino.

4. Aggregazione del perimetro idrico bergamasco - illustrazione ed esame dell'ipotesi di operazione di successione ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 152/2006 nelle attività e passività facenti parte del ramo aziendale idrico della società Co.S.Idr.A. S.p.A.

La società ha elaborato e redatto un progetto finalizzato all'aggregazione delle società patrimoniali nel gestore d'ambito; progetto di cui l'assemblea si è già occupata a suo tempo, prendendo atto e condividendo tanto la natura dell'operazione da intraprendere, quanto i criteri da utilizzare per la valorizzazione del patrimonio idrico delle società da aggregare. Il progetto, che è già in avanzato stato di esecuzione in quanto le società Zerra e Ria sono già state acquisite e fuse in Uniacque per incorporazione, inizialmente non aveva contemplato la società patrimoniale Cosidra, in quanto essa si caratterizzava, e si caratterizza anche oggi, per una particolare situazione economico-patrimoniale e per essere titolare di posizioni non attinenti all'idrico. Tuttavia, in questi ultimi mesi, il progetto è stato allargato e ha interessato anche la società Cosidra per via del fatto che essa è attualmente coinvolta, insieme ad Uniacque, in un contenzioso giudiziale con uno degli istituti di credito che avevano finanziato con mutui la realizzazione dei beni del servizio idrico e in

LIBRO ASSEMBLEE
un contenzioso stragiudiziale con un altro istituto di credito che ha sempre finanziato opere dell'idrico.

Il progetto, infatti, come per tutte le altre società patrimoniali, persegue inoltre la volontà del legislatore che, con la legge n. 190/2014 e il d.lgs. 175/2016, ha affermato la necessità di "eliminare" le società che, non avendo di fatto una reale attività, sono considerate "fredde". Inoltre, vi è un interesse di Uniacque a risolvere il contenzioso pendente, iniziando con il transigere le relative reciproche domande intercorrenti tra la stessa e Cosidra.

Il presidente invita l'avv. Andrea di Lascio, consulente di Uniacque, ad illustrare i dettagli dell'operazione.

L'avv. Di Lascio, con l'ausilio di slide (**ALLEGATO I**) spiega che Cosidra, per le vicissitudini che l'hanno caratterizzata, è accomunabile alle altre società patrimoniali in quanto è nuda proprietaria di beni del servizio idrico.

L'operazione prefigurata non è di acquisizione dell'intero capitale sociale di Cosidra ma, diversamente rispetto a quanto posto in essere con le altre società patrimoniali, bensì di successione nel ramo d'azienda idrico ai sensi dell'art. 153 del codice dell'ambiente.

Cosidra presenta oggi una situazione patrimoniale, riferita al solo ramo idrico oggetto di successione, così riassumibile:

ATTIVO ACQUISIBILE CON SUCCESSIONE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL CODICE DELL'AMBIENTE

Cespiti del servizio idrico
Fabbricati industriali attinenti al servizio idrico
Terreni e servitù attinenti al servizio idrico
Terreno di Morengo e fabbricato accessorio, di interesse per il servizio idrico in quanto utilizzabili per ampliamenti degli impianti esistenti

PASSIVO GIA' IN CARICO A UNIACQUE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL CODICE DELL'AMBIENTE

Mutui INTESA – BCC – Impianto idrico –
Mutuo MPS – impianto idrico -
Interessi su decreto ingiuntivo MPS
Mutuo terreno Morengo - residuo al momento della successione - (posizione che sarà attribuita ad Uniacque con la successione)

LIBRO ASSEMBLEE

Inoltre, vi sono due ulteriori posizioni che rivestono interesse e che sono regolate a margine dell'operazione in quanto sono estranee al ramo idrico:

- 1) credito Cosidra vs SBS, garantito ipoteca primo grado su terreno rogito dr. Armando Santus Notaio in Bergamo, in data 16.4.2008 rep. 26505/11825 e in data 24.4.2008 rep. 26583/11873 (valutato valore commerciale terreno posto a garanzia e rischio recupero credito);
- 2) Debito Cosidra vs Uniacque (debito pregresso rispetto al momento del pagamento diretto dei mutui - MPS e Banca Intesa - da parte di Uniacque, corrispondente all'importo versato da Uniacque a Cosidra ma non rimborsato da quest'ultima agli istituti di credito)

L'acquisto pro soluto del credito di cui al punto n. 1 da parte di Uniacque sarà regolata nell'ambito della transazione, che accompagnerà l'operazione di successione nel ramo aziendale idrico, e con detto acquisto sarà pure regolata l'obbligazione di restituzione delle somme di cui al punto n. 2, rispetto alla quale, sempre nella transazione, Cosidra si riconoscerà tenuta nei confronti di Uniacque. Parimenti in detto atto sarà regolata la cessione del credito derivante dal futuro smobilizzo dello strumento partecipativo oggi detenuto da Cosidra in altra società non avente per oggetto sociale il settore idrico.

Il Presidente propone ai Soci di prendere atto, posto che il lato passivo del ramo d'azienda è già in carico ad Uniacque ai sensi dell'art. 153 del Codice dell'ambiente, del progetto di successione anche nelle attività, oltre che nelle passività, della società patrimoniale Cosidra, senza alcun esborso finanziario.

Il Presidente, a questo punto, apre la discussione.

Non essendoci interventi, Il Presidente propone pertanto la seguente proposta di voto:

L'assemblea, preso atto di quanto illustrato a proposito dell'estensione del progetto di aggregazione delle società patrimoniali alla società Cosidra s.p.a. in liquidazione e, in particolare, preso atto di quanto illustrato a proposito della successione ex lege, ai sensi dell'art. 153 del Codice dell'Ambiente, nelle attività e passività del ramo d'azienda avente ad oggetto il settore idrico della predetta società, ne condivide natura e finalità e attribuisce mandato al Consiglio di Amministrazione affinché ponga in essere le attività conseguenti e preordinate al compimento della descritta operazione.

La votazione dà il seguente risultato **(ALLEGATO L)**:

LIBRO ASSEMBLEE

- partecipanti alla votazione: n. **127** Soci legittimati ad intervenire in assemblea, rappresentanti in proprio o per delega n **23.029.500** azioni ordinarie, pari al **63,97%** delle n. **36.000.000** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.
- **Voti favorevoli: n. 18.978.300**, pari al **84,40%** delle azioni ordinarie
- **Voti contrari: n. 0** pari allo **0 %** delle azioni ordinarie
- **Astenuti: n. 4.051.200** pari allo **17,59%** delle azioni ordinarie.

A seguito della votazione il Presidente dichiara approvata la proposta di voto oggetto di votazione.

Alle ore 12.10 il Presidente, preso atto che non sono richiesti ulteriori interventi e che sono esauriti i punti da affrontare, dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Paolo Franco



IL SEGRETARIO
Carlo Locati

